

MOZIONE (ART. 29 DEL REGOLAMENTO)



Schio, 15.10.2019

Egregio,
Presidente del Consiglio comunale di Schio

Oggetto: “ISTITUZIONE DEL REGISTRO BIGENITORIALITÀ”

Il Consiglio Comunale

Premesso che il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 *“Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”*, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, mantenendo un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, ricevendo cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;

- Che l’iniziativa, già sperimentata in altri Comuni italiani, prevede la definizione di un apposito regolamento allo scopo di favorire, mantenere e sviluppare una costante relazione del minore con entrambi i genitori separati, divorziati o con residenze diverse permettendo alla mamma e al papà di venire sempre informati sulle questioni più importanti che riguardano i propri figli: dalla scuola alla salute fino alle attività ricreative;

Valutato che la legge ha disciplinato l’art. 155 del c.c. *“La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori”*, secondo cui le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione e alla salute devono essere assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell’inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;

- Che la legge 54/2006 viene tuttavia spesso disattesa con la nomina di un genitore collocatario - quasi sempre la madre - che priva le donne del diritto alle pari opportunità nel lavoro e nella vita privata e al tempo stesso nega ai figli il diritto alla bigenitorialità affermato dalla legge;
- Che il registro della bigenitorialità è una necessità nata dalle sempre crescenti situazioni in cui sono i bambini a pagare il prezzo dei cattivi rapporti tra i genitori;
- Che anche in presenza dell’affido condiviso la separazione crea attriti e divisioni, e i bimbi spesso si trovano ad essere depauperati di uno dei due genitori;
- Che l’estromissione di uno dei due genitori spesso si manifesta anche con l’esclusione da informazioni di vario genere che riguardano il minore, spesso inviate dalle istituzioni ad uno solo genitore che troppe volte manca di informare l’ex coniuge;

- Che l'istituzione di detto Registro dà applicazione al principio che garantisce il diritto soggettivo del minore di vedere egualmente coinvolti i genitori, sia in pendenza di giudizio di separazione o divorzio, che successivamente alla conclusione dello stesso, nelle decisioni relative alla sua salute, educazione ed istruzione;

Sottolineato che l'iscrizione al Registro non ha rilevanza ai fini anagrafici ma consente di far comparire il minore come domiciliato presso le residenze di entrambi i genitori;

- Che in questo modo, le Istituzioni che si occupano del minore possono conoscere i riferimenti di entrambi i genitori, rendendoli partecipi delle comunicazioni che riguardano il figlio;
- Che nella maggior parte delle separazioni, l'affido dei figli è condiviso, ma la loro "collocazione" prevalente sancisce anche la loro residenza legale;
- Che il tema del registro della bigenitorialità è uno strumento che permette di annotare formalmente anche la residenza o il domicilio del genitore non "collocatario";
- Che il registro della bigenitorialità permette a entrambi di avere le medesime informazioni.

Considerato che la creazione del registro consentirà, tra l'altro, a chiunque lavori con i minori nell'ambito comunale nell'esercizio delle professioni socio-sanitarie e delle professioni scolastiche (prestazioni sanitarie, consenso medico-pediatrico, firma pagella, iscrizione scolastica, gestione eventi religiosi, centri estivi, etc.) di essere tenuto ad inviare ad ambedue i genitori copie di qualunque comunicazione;

- Visto che, nell'intento di contribuire all'attuazione della legge, numerose città italiane hanno istituito il registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità nel quale vengono iscritti i figli di genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo;
- Visto che nel Registro, su richiesta anche di un solo genitore, sarà riportato il domicilio di entrambi e, sebbene la residenza non potrà che rimanere unica ai sensi dell'articolo 45 del codice civile, le comunicazioni che lo riguardano saranno spedite ad entrambi i domicili indicati dai genitori; in pratica il minore avrà due indirizzi registrati: quello della casa in cui vive in modo continuativo e quello del domicilio dell'altro genitore;

Ritenuto che il registro, pur non potendo essere uno strumento risolutivo nelle situazioni complesse che possono verificarsi in caso di separazioni e divorzi, rappresenta un segnale di attenzione nonché di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, ma soprattutto dei minori che troppo spesso subiscono passivamente il malessere e le sofferenze che derivano dalle separazioni, consentendo di attenuare i risentimenti e abbassare la conflittualità, eliminando squilibri legati all'essere o no il soggetto presso il quale è stabilita la residenza anagrafica;

- Che il registro mira a mettere in pratica il diritto dei figli a fruire dell'apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, con i quali essi devono intrattenere rapporti equilibrati e continuativi e dai quali devono essere accuditi nella loro quotidianità, così come emerge dai principi della Costituzione e dalle prescrizioni del codice civile: un diritto soggettivo, permanente e indisponibile, legato alla persona del bambino a prescindere dai rapporti tra genitore e genitore;

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

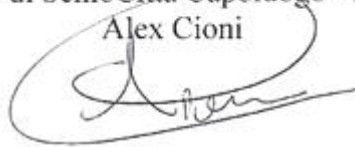
- a demandare alla Commissione competente quarta lo studio della materia in oggetto per avviare un appropriato quanto opportuno approfondimento prendendo in considerazione esperienze già avviate in altre città.

Con Osservanza

Il Consigliere Comunale

Capogruppo di Schio Città Capoluogo - Prima Schio

Alex Cioni



Il Consigliere comunale

Vice Capogruppo - Lega Ilenia Tisato Sindaco

Luigi Santi

